

Macchine e Filosofia >

«La questione filosofica 'macchine' scelta per il ventennale è il grande tema dell'artificiale e della mediazione tecnologica, ma anche la ridefinizione di cosa sia l'umano. La pandemia ha dato significati nuovi a questi temi, anche se non ne parleremo direttamente, se non in alcuni casi». Così il direttore Daniele Francesconi introduce «Macchine», il tema scelto dalla nuova edizione del Festival Filosofia, da venerdì a domenica tra Modena, Carpi e Sassuolo. Un omaggio doveroso a uno dei padri nobili del festival, il filosofo Remo Bodei, scomparso nello scorso novembre, e al suo ultimo lavoro filosofico, «Dominio e sottomissione. Schiavi, animali, macchine, Intelligenza Artificiale», edito dal Mulino.

Per Francesconi «libertà e sicurezza, privacy e sorveglianza, intelligenza artificiale e tracciamento, ma anche statuto del corpo, dati biometrici, salute, benessere, post umano e la vita stessa sono temi che la pandemia ha focalizzato ancora di più. Sarà un test di responsabilità individuale e le nostre platee saranno il luogo più sicuro. È un'edizione senza precedenti tra prenotazioni, mascherine e sanificazione. Abbiamo studiato molte più platee con sedute secondo distanziamento e poi useremo lo streaming».

Il rapporto tra l'umano e l'artificiale, riversato nella nostra epoca, sarà scandagliato in cinque sezioni.

Nella prima si discuterà del come la questione delle macchine sia sempre connessa a una complessa relazione tra dominio e libertà, con le macchine che possono svolgere tanto una funzione di liberazione che una di sottomissione. Ci sarà poi la questione dei corpi, visti come confine tra naturale e artificiale, ma si guarderà anche alle macchine di ultima generazione che sfidano il pensiero ed essendo digitali e 'intelligenti' impongono di ripensare facoltà essenziali dell'umano come la coscienza.

Altri nuclei verteranno sulla vita stessa quale fenomeno naturale da comprendere in termini di sistema di dati e sul capitalismo dei dati stessi, che si fonda sul cosiddetto

'mercato dei comportamenti futuri', sollevando dilemmi sulla privacy.

Le lezioni saranno più di 40, quasi 200 gli appuntamenti con metà dei relatori rinnovata. Anche Gian Carlo Muzzarelli, sindaco di Modena, rimarca che il tempo del Covid ha mostrato come «le macchine guidate dal talento umano, caschi e respiratori ad esempio, abbiano salvato la vita di tanti. Grazie alla nostra sanità pubblica. Abbiamo avuto il terremoto, l'alluvione, ora il Covid, ma siamo ancora qui».

Nei tre giorni gli incontri saranno gratuiti come sempre ma con prenotazione on line, per un festival che dalla sua prima edizione ha realizzato 3100 appuntamenti con 394 filosofi protagonisti e che lo scorso anno ha sfiorato le 200mila presenze, superando i due milioni in 19 anni.

Tra i protagonisti delle lezioni magistrali figurano Umberto Galimberti, Michela Marzano, Massimo Cacciari, Massimo Recalcati, Maurizio Ferraris, Stefano Massini, Enzo Bianchi, Barbara Carnevali, Roberto Esposito, Salvatore Natoli, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi e Stefano Zamagni.

Tra i debuttanti Alessandro Aresu, Francesca Bria, Michele Di Francesco, Barbara Henry, Mark O'Connell e Jeffrey Schnapp.

Nel programma, su www.festivalfilosofia.it, anche mostre come la personale di Quayola a Modena e sul'opera di Bernardino Ramazzini a Carpi, spettacoli con Lilliana Cavani, Federico Buffa e Marco Paolini, letture, attività per ragazzi e i menù filosofici. Serviti in vari ristoranti e ideati a suo tempo da Tullio Gregory, anche lui scomparso l'anno passato, legheranno il tema 'macchine' alla tradizione gastronomica modenese.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da venerdì il festival a Modena, Carpi e Sassuolo «Il tema? La ridefinizione di cosa sia l'umano» Tra gli ospiti Galimberti, Ferraris e Recalcati

Da sapere

● Il Festival della filosofia si svolgerà tra Modena, Sassuolo e Carpi dal 18 al 20 settembre con 150 eventi, 42 relatori, 17 dei quali nuovi

● Sarà dedicato a Remo Bodei, uno dei suoi animatori, scomparso l'autunno scorso

● Il tema di questa edizione è «Intelligenze umani e artificiali».

